Il Nobel all'iraniana Mohammadi
Mauro pag. 13

Dove finiscono i tappi
Baccaglion pag. 28

Via Traves chiude l'accoglienza improvvisata
Lamunno pag. 31

BANCA D'ALBA
www.bancadalba.it

La Voce del Popolo — Il Nostro Tempo

LA VOCE E IL TEMPO

Settimanale - Anno 78 - n. 37 — 1,50 € — www.vocetempo.it — Domenica, 15 ottobre 2023

ERNESTO OLIVERO
Non so darmi pace

Guerra Israele, rientrati i pellegrini torinesi

Terra Santa nella tragedia – L'orrore mai visto del terrorismo, la reazione totale di Tel Aviv, lo scacco della comunità internazionale. **Bonatti, Gramaglia** pag 8-9

PAPA FRANCESCO
Laudate Deum torna sulla crisi climatica

DESTRA E SINISTRA
Neanche la guerra unisce la politica

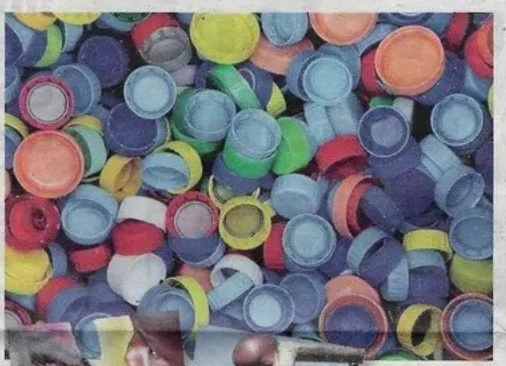
RITORNO AL FUTURO
La ruggine che frena l'Italia

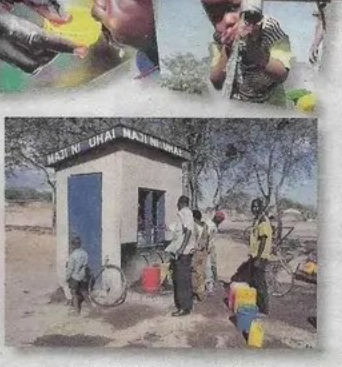
CENTENARIO DELLA NASCITA – APPREZZAVA IL RIGORE DI QUESTA «CITTÀ IDEALE PER SCRIVERE»
Perché Calvino amava Torino

RICICLO – PARLANO GLI SCOUT DEL MASCI DI RIVOLI CHE DA 20 ANNI SI OCCUPANO DELLA RACCOLTA

Tonnellate di tappi di plastica in Piemonte, dove vanno a finire?

C'è un contenitore pieno di tappi di plastica colorati nell'oratorio Stella di Rivoli. E ce n'è un altro nella Biblioteca Civica di Collegno. Se ne aggiunge uno nella casa di riposo in piazza Marconi, a Grugliasco. Una giovane socia dell'Arci di Sant'Ambrogio, in Val di Susa, versa una manciata di tappi di dentifrici nel raccoglitore che c'è nel suo circolo. Un volontario di Asti porta con sé i tappi dei detersivi e li butta nel cestino della sede della Croce Rossa, mentre una bambina della scuola elementare in via D'Azeglio, a Ivrea, mette nel contenitore della sua scuola la capsula del suo ovetto di cioccolato. In Piemonte i contenitori di tappi del Centro Mondialità e Sviluppo di Livorno, che collabora con la Caritas, sono sparsi nelle parrocchie, nelle scuole, nelle biblioteche, negli ospedali, nelle sedi delle associazioni del Terzo settore e anche in qualche bar e in qualche negozio. E nonostante la battuta d'arresto dovuta alla pandemia, il Piemonte rimane il secondo più grande raccoglitore di tappi di plastica in Italia: nel 2022 nella regione ne sono stati messi insieme quasi 25 tonnellate. E che fine fanno tutti questi tappi, una volta che i contenitori sono pieni? Chi li raccoglie? E perché si prendono solo i tappi e non le bottiglie? A rispondere a queste domande sono gli scout del Masci (Movimento Adulti Scout Italiani Cattolici) di Rivoli, che da vent'anni insieme all'Apre (Associazione Promozione Raccolta Ecologica) raccolgono tonnellate di tappi in tutte le province piemontesi.





«Ad oggi raccogliamo tappi in 80 centri. I tappi sono plastiche vergini riciclabili al 100%, al contrario di alcune bottiglie, e per noi sono più facili da trasportare e stoccare», spiega uno dei responsabili della raccolta, Bruno Franco. Una volta che i contenitori sono pieni, i gruppi del Masci e l'Apre li ritirano e i tappi finiscono in uno stabilimento di Pianezza, l'Omnia Recuperi. Qui l'azienda trasforma i tappi in granuli plastici, che le imprese del settore della plastica riciclano producendo oggetti come bottiglie, contenitori e componenti di prodotti elettronici. Per ogni rifornimento di tappi, al Centro di Livorno viene corrisposta una somma in denaro, che viene poi investita in strutture per l'approvvigionamento idrico nella regione di Dodoma, in Tanzania. Qui il Centro collabora con le autorità locali per scegliere i villaggi da includere nel «Progetto Malenga», che punta a costruire pozzi di acqua potabile coinvolgendo le comunità del posto. Il progetto ha l'obiettivo di garantire una quantità di acqua potabile minima di 20 litri al giorno per ogni abitante (per gli italiani vengono erogati in media 215 litri al giorno, secondo l'ultimo censimento delle acque per uso civile dell'Istat, che è del 2020. La media europea è di 144 litri). A marzo 2023 i villaggi raggiunti dal Centro erano 57, i pozzi costruiti 65, gli acquedotti 10 e le persone che ne beneficiano sono 86.200.

Per informazioni: cmsr.org. Per partecipare alla raccolta: cell. 333.8657373 o 335.8458299.

Chiara BACCAGLION